

Abbonamenti — Anno L. 3 — Semestre L. 2 — Trimestre L. 1
Inserzioni — In quarta pagina Cent. 25 per linea, o spazio corrispondente — In terza pagina, dopo la firma del Gerente, Cent. 50 — Nel corpo del giornale L. 1 — Ringraziamenti necrologici L. 5 — Necrologie L. 1 la linea.
 Gli abbonamenti si ricevono alla Tipografia del Giornale — Chi risiede fuori d'Acqui può associarsi col mezzo delle cartoline-vaglia che costano cent. 10 in più — Le inserzioni si ricevono esclusivamente presso la Tipografia Dina.

Pagamenti anticipati.
 Si accettano corrispondenze purchè firmate — I manoscritti restano proprietà del giornale — Le lettere non affrancate si respingono.
 Ogni Numero cent. 5 — Arretrato 10.

La Gazzetta d'Acqui

Conto Corrente colla Posta.

(GIORNALE SETTIMANALE)

Monitore della Città e del Circondario

ORARIO DELLA FERROVIA

PARTENZE per Alessandria 5,15 - 8,20 - 14,45 - 19,40 — per Savona 8,08 - 12,46 - 17,35 — per Asti 4,10 - 6,50 - 12,52 - 15,58 — per Genova 5,55 - 8,56 - 14,50 - 20,10.
ARRIVI da Alessandria 7,58 - 12,36 - 17,28 - 22,28 — da Savona 8,08 - 14,37 - 19,24 — da Asti 8,51 - 12,41 - 19,35 - 22,44 — da Genova 6,28 - 12,2 - 15,53 - 22,5.

L'UFFICIO POSTALE sta aperto dalle 8 alle 19 per la distribuzione delle lettere raccomandate e pacchi postali, e dalle 9 alle 16 per i vaglia e risparmi.
 L'UFFICIO TELEGRAFICO dalle 7 alle 21 — L'ESATTORIA dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16 giorni feriali, e dalle 9 alle 12 giorni festivi.
 La BANCA POPOLARE dalle ore 9 alle 11 1/2 e dalle 12 1/2 alle 15, giorni feriali.
 L'ARCHIVIO NOTARIALE DISTRETTUALE nei giorni feriali dalle 9 alle 16 e dalle 9 alle 11 giorni festivi.
 CONSERVATORIA DELLE IPOTECHE dalle 9 alle 16, giorni feriali e dalle 9 alle 12 giorni festivi.
 L'UFFICIO DEL REGISTRO dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 17 giorni feriali. Nei giorni festivi dalle 9 alle 12.

IL SOLITO CANTINO

Pulizia, pulizia, è il tema obbligatorio che ricorre in tutte le stagioni estive. Per quanto la salute pubblica sia in Acqui costantemente buona, e non per tutto nostro merito, nondimeno le precauzioni non sono mai troppe. E da noi è inutile negarlo, di pulizia non vi è d'avanzo. Se alcuni punti più in vista della città nulla lasciano a desiderare, vi sono nondimeno certe località, certe viuzze perdute, certi cortili nascosti che avrebbero bisogno di tutte le cure delle guardie. Certo che talune vecchie catapecchie e certi cortili ritane ove si getta tutto il rimasuglio di casa, le spazzature... ed il contenuto di certi vasi... per unica pulizia esigerebbero un vero sventramento, ma pure si faccia almeno ciò che è possibile per rendere un po' minore il male. O che è assolutamente impossibile l'impedire che i cortili interni diventino letamai? Certo che in Acqui manchiamo del primo elemento della pulizia: l'acqua, che dovrebbe scorrere abbondante per ogni dove; ma posto che questo desideratum sarà una vuota aspirazione Dio sa ancora per quanti anni, si veda di fare quel che si può colla scopa e col pennello dell'imbianchino.

Nella fognatura qualche cosa si è già fatto e speriamo si farà dell'altro, ma ahimè, nel nostro sottosuolo avremo sempre una larga provvista di gaz malfelici sinchè la sistemazione dei condotti sotterranei non sia completa, ciò che purtroppo richiederà ancora molti anni avvenire. Per buona sorte, non per nostra colpa, il clima di Acqui è molto salubre ed i malanni non trovano buon terreno, ma questa non è una ragione per non provvedere.

Si è parlato della necessità di aumentare la quantità d'acqua di condotta, onde poterne provvedere tutte le case, ma un serio studio non si è ancora intrapreso.

Per un momento abbiamo sperato che potesse essere condotta in Acqui la forte colonna d'acqua rinvenuta nella galleria di Prasco, ma fummo, non sappiamo precisamente per quale causa, delusi. Pure la questione si impone e speriamo che non appena sciolte le mani da cento impegni che pel momento assorbono tutte

le forze del comune si lavorerà *toto corde* allo studio dell'importantissimo problema, o studiando cioè il modo di aumentare con condotte sussidiarie, l'acqua del pozzo dei Bagni, o trasportando altrove, la presa d'acqua.

Si pretende da taluni che tutta l'ampia plaga che circonda la piazza d'armi presenti nel suo seno una sovrabbondante riserva di acqua capace di alimentare non una ma parecchie pompe. Si studii dunque anche da questo lato, non fosse che per dare una soddisfazione all'opinione pubblica. Si miri un po' all'avvenire e si pensi che oggimai, l'abbondanza d'acqua è il primo e più indispensabile coefficiente della pulizia e dell'igiene.

VELOCE CLUB ACQUESE

Lunedì ebbe luogo un'adunanza della Direzione. Crediamo utile darne un cenno. Il Presidente comunicato il risultato soddisfacente della corsa Acqui-Spigno, ringrazia il sindaco di Ponti per le cortesie usate ai velocipedisti. Comunica l'invito alla Fratellanza Ginnastica Savonese di intervenire alle corse velocipedistiche del 12 e 15 corrente. Alcuni soci intervengono alle corse. La partenza è fissata (in macchina si intende) per le ore 17 di martedì 14 ed alle ore 4 del mattino di mercoledì 15.

Servà ciò d'avviso a coloro che vorranno prendere parte alla gita.

L'adunanza decide pure di fare invito ai soci morosi di mettersi al corrente, salvo l'applicazione degli articoli 9 e 10 statuto interno (eliminazione del socio.)

Si concede a due soci di prendere parte alla corsa Milano-Salsomaggiore di 110 chilometri.

Si parla di un'altra corsa da indirsi fra i soci con un percorso di 100 chilometri (Acqui-Ovada-Alessandria-Acqui) e si rimanda ad altra epoca una definitiva decisione.

Associazione dei Segretari ed Impiegati Comunali DELLA PROVINCIA

Riceviamo con preghiera di pubblicazione:

Il Comitato permanente, nominato dalla assemblea generale dei segretari ed impiegati comunali, tenuta in Alessandria il 28 maggio p. p., propone la fondazione di un'Associazione dei Segretari ed Impiegati comunali della provincia d'Alessandria ed approvò

un apposito statuto, che inviò, con opportuna circolare, in un col verbale di detta assemblea, ai segretari di tutta la provincia stessa.

Fin ora le adesioni pervenute al Comitato sono poche, raggiunte solamente il numero di 20, compreso gli 11 componenti del Comitato medesimo.

Si invitano pertanto i segretari ed impiegati comunali che desiderano favorire il sorgere di detta Associazione a voler inviare al più presto la loro adesione, e qualora, per caso, non avessero ricevuto lo statuto e la circolare, possono richiederne la spedizione inviando un semplice biglietto di visita al signor Bonzi avv. Giuseppe segretario comunale in Alessandria.

Si pubblicano intanto i nomi di coloro che aderirono e che inviarono le lire 3, quota stabilita per concorso nelle spese occorse e che potranno occorrere:

- Tondi cav. Giovanni — Bonzi avv. Giuseppe — Rey avv. Carlo — Soro Gio. Francesco — Treves Giuseppe — Gay prof. Felice — Pagella Lorenzo — Ivaldi Giovanni — Bodero Enrico — Zina avv. Francesco — Motta Paolo di Guido — Molinari Andrea — Pilotti Giuseppe — Mortarino Pietro (*) — Garuzzo Giuseppe — Testa Alberto — Carlevaris Luigi — Deorsola Antonio — Pugno Giovanni — Caraccia Biagio.

(*) Il Mortarino Pietro è segretario di due Comuni di Camino e Castel S. Pietro, ed erroneamente fu indicato nel verbale come segretario di quest'ultimo Comune certo Cortarino Domenico.

Corrispondenze

Roccaravano, 9 Agosto.

Domenica ricorreva la tradizionale festa al Santuario denominato del *Todocco*.

Immenso è stato anche questa volta il passaggio per qui di fanatici pellegrini provenienti da più o meno lontani paesi, che per la maggior parte scalzi, affrontarono il peso di un penoso viaggio di otto o dieci ore sotto la sferza cocente del sole di agosto.

Zitelle desiderose di un marito — spose bramosi di un pargolo — infermi condannati da anni alle sofferenze. Abbandonate Didoni, e uomini infine rovinati negli affari, costituivano come sempre l'enorme contingente di persone che ciascheduna a propria volta si recavano a stancare quella povera Vergine con invocazioni e preghiere in pro dei rispettivi bisogni.

Malgrado la numerosa affluenza e l'eccessivo calore della giornata, non si

ebbero a lamentare inconvenienti: ma un fatto eccezionale ha sollevato in tutti una specie di generale interesse commisto all'umorismo.

Nel mentre in quell'angusto tempio si funzionava con quel fervore dai sacerdoti è riservato per le grandi occasioni, una donna, la signora Irma B... di Mombaldone cadeva a riverso delle vicine, agitandosi fra le doglie del parto. Questo si compì senza bisogno di ostetrici e colla sola assistenza delle astanti, che quasi scandolezzate dell'improvviso caso, posero ogni cura nel soffocare l'aspetto coll'avvolgere dei propri fazzoletti e grembioli il neonato, nonchè la stessa puerpera, che a funzione finita fu veduta uscire dal tempio come se nulla fosse avvenuto, e che ha potuto rostituirsi al proprio paese colla stessa lena, con cui ne era partita.

Un'altra impreveduta contingenza della giornata fu quella della morte di una donna di Vesime, certa P... la quale nel portarsi al predetto Santuario precipitò dal carro in un burrone, rimanendo sfraccellata. Da alcuno si vorrebbe ascrivere siffatta morte ad un suicidio, essendo quella disgraziata in uno stato di dissesto finanziario notorio; ma le indagini fatte in proposito escludono tale supposizione, mentre forse dessa si portava lassù a chiedere la grazia di tornar ricca.

La chiesa del resto ha fatto i soliti affari a spese dei fedeli, calcolandosi che gli introiti non sieno stati inferiori alle lire 3 mila. È vero che l'intenzione degli oblatori è quella che l'enorme somma venga erogata nella celebrazione di tanto messe, ma ci sembra che la Madonna non si offenderebbe ove invece, una parte di essa venisse impiegata nei necessari restauri di quella chiesa che tutta puntellata all'infuori come all'interno rappresenta la vera immagine delle finanze italiane, ed anche delle mie, minacciando un continuo pericolo alla vita di chi vi accede.

F. G.

Bubbio, 6 Agosto 1894.

Si deplora in Bubbio la mancanza assoluta di divertimenti. Infatti parecchi anni or sono unico divertimento dei giovani Bubbiesi era il giuoco del pallone di cuoio che traeva al paese in giorni speciali dell'anno grande numero di forestieri, ma oggi se non ci è tolto direttamente ci è almeno impedito. E da chi? mi si domanderà.

Si deve sapere che la piazza del pallone è posta accanto al giardino del signor Comm. Muratori Venanzio, il quale, si crede, ma non si può affermare, abbia dato ordine al giardiniere di non resti-